

Torino, 12.11.2024

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide Nicco

Al Consigliere regionale del Piemonte
Daniele Valle

Gruppo consiliare
Partito Democratico

RISPOSTA SCRITTA ALL'INTERROGAZIONE N. 47

ulteriori ritardi nella riapertura del Traforo del Frejus, quali impegni della Regione Piemonte per garantire il ripristino della viabilità ferroviaria?

Grazie Presidente, Grazie Consigliere,

Tra il 27 ed il 28 agosto del 2023 si sono susseguite varie frane che hanno portato all'accumulo di circa 15.000/20.000 mc di materiale franoso in prossimità dell'imbocco della galleria della Brèche – sul versante francese del valico. La frana ha inoltre interessato la linea ferroviaria, causando danni al materiale rotabile ed ai relativi impianti presenti. Ne è conseguita l'inevitabile interruzione del traffico ferroviario, con relativa sospensione dei collegamenti su ferro tra Italia e Francia. La riapertura del valico ferroviario – tuttora interrotto – è, quindi, subordinata alla realizzazione delle opere di rimozione, messa in sicurezza e ripristino della linea, eseguite sotto il coordinamento esclusivo delle autorità francesi. In un'ottica di collaborazione internazionale, il Ministero delle Infrastrutture francesi ha dato mandato alla Delegazione Francese della CIG di mantenere costantemente informati degli avanzamenti dei lavori i colleghi della Delegazione Italiana, attraverso incontri periodici e sopralluoghi congiunti sul posto. Da ultimo si segnala la videoconferenza dello scorso 26 settembre, tenutasi su sollecitazione dall'Europarlamentare italiano Pierfrancesco Maran, durante la quale sono state esposte le lavorazioni in corso, consistenti nella rimozione del materiale ancora presente al piede della frana, e sono stati confermati i termini di conclusione dell'intervento e di riapertura al traffico della linea. Completate le fasi di studio del dissesto, di monitoraggio della frana e di pianificazione degli interventi di messa in sicurezza della falesia, sono state intraprese – con le dovute cautele tecnicooperative – le opere di rimozione del materiale franato sulla galleria. Attualmente sono in fase di ultimazione dette opere preliminari, a cui faranno seguito – entro l'anno – i lavori di messa in sicurezza della parte inferiore del versante della falesia e, da ultimo, nel primo trimestre 2025 gli interventi di ripristino della linea ferroviaria, nel tratto a cielo aperto ostruito dai detriti. In assenza di imprevisti, le autorità francesi confermano la possibilità di riaprire il valico per Aprile 2025, terminando entro Marzo tutte le operazioni necessarie alla rimessa in pristino del versante e alla ripresa in sicurezza della circolazione ferroviaria della galleria internazionale.

1) Modalità di contatto con le autorità francesi

I contatti con le autorità francesi risultano costanti e a più livelli. Oltre all'interessamento diretto dei Ministeri competenti, nell'ambito della CIG le due delegazioni nazionali mantengono contatti regolari. Nello specifico la partecipazione di Regione Piemonte al gruppo di lavoro sulla frana, consente la costante acquisizione delle informazioni e degli aggiornamenti sull'avanzamento delle opere. In detto ambito si colloca la prossima partecipazione al sopralluogo in cantiere previsto per il mese di ottobre.

2) Azioni approntate per la verifica del rispetto della nuova scadenza

Considerata l'esclusiva competenza francese nelle opere di ripristino della linea – sia in termini decisionali che operativi – le autorità italiane svolgono un ruolo di monitoraggio e supporto che, attraverso incontri periodici e condivisione delle informazioni sull'andamento dei lavori, permette un costante aggiornamento sulle lavorazioni in essere e sui relativi tempi stimati di conclusione. Il crono-programma presentato negli ultimi incontri conferma la fattibilità delle lavorazioni mancanti e del completamento delle opere di messa in sicurezza del versante, salvo imprevisti, nei termini indicati dalla Delegazione francese per l'ultimazione dei lavori. Regione Piemonte, per quanto di competenza, continuerà a farsi portavoce degli aggiornamenti periodici che interessano la galleria e a fornire il proprio supporto tecnico nell'ambito dei gruppi di lavoro a cui partecipa.

3) Quali strumenti di informazione e comunicazione sono stati attivati per tenere costantemente aggiornati gli operatori logistici ed i cittadini

Le autorità francesi tramite i siti web istituzionali pubblicano periodicamente bollettini informativi sull'andamento dei lavori di ripristino. Ulteriori aggiornamenti potranno essere resi pubblici a seguito del sopralluogo congiunto presso il cantiere della frana che si svolgerà nel mese di ottobre. La chiusura della ferrovia del Frejus è stata inoltre al centro del tavolo italo-francese che si è tenuto in Regione l'11 ottobre u.s., alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, del presidente della Regione Valle d'Aosta Renzo Testolin, del sindaco di Torino e della Città metropolitana Stefano Lo Russo e in videocollegamento, del viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi e dell'ambasciatore di Francia in Italia Martin Briens. Al tavolo hanno inoltre partecipato i rappresentanti della Camera di Commercio di Torino e delle associazioni di categoria che hanno illustrato le ricadute in termini economici che derivano dalla perdurante chiusura della tratta ferroviaria verso la Francia. In tale occasione è stato chiesto ai francesi di accelerare sulla riapertura del Frejus e ci hanno garantito che stanno facendo il massimo per il ripristino della circolazione; si è inoltre condivisa l'importanza dell'intervento per garantire una maggiore competitività e crescita dei territori e una maggiore rapidità dei trasporti e minori costi, ma soprattutto livelli più elevati di sicurezza, che devono riguardare le persone e le merci, in particolare quando si parla di merci pericolose.

Grazie.

Per la Giunta regionale
l'Assessore Marco Gabusi